

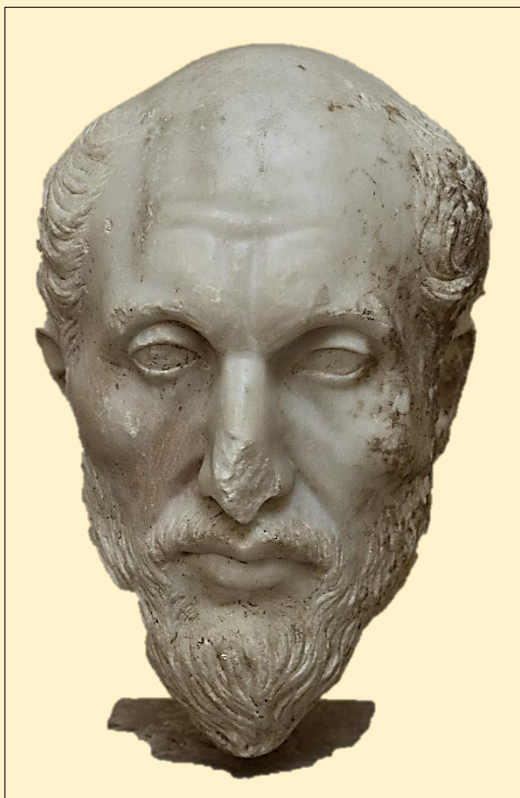
PLOTINO E IL *RE DI LASSÙ*

di Sebastiano Lo Iacono

© sebastianoloiacono/2026

www.mistretta.eu

Plotino così argomentava: *“L’Uno è il Re della Verità; è la Verità; e, se è tale, è un grande Dio; o meglio, questa realtà non è un qualche dio, ma è la divinità nella sua pienezza. (...) Quaggiù il re è diverso e diversi sono quelli che incedono davanti a lui;*



*ma il **Re di lassù** non comanda ad estranei, ma possiede la sovranità più giusta e naturale e il regno vero, poiché Egli è il **Re della Verità**”.*

Plotino, *Enneadi*, V, 3, trad. it. di Giuseppe Faggin, op. cit., pagg. 867-869.

In Plotino questo divino Re della verità, o dell'essere che sia, non è il Dio biblico-cristiano, sia perché attribuisce questa regalità all'Anima del mondo o all'Intelligenza, due delle cosiddette ipostasi, sia perché, essendo vissuto prima di Cristo e prima della Rivelazione-Incarnazione del Verbo, lo poneva al di sopra e al di là dell'essere che fosse l'UNO, che non è l'Io sono dell'*Esodo*, che così si rivelò a Mosè.

La trascendenza dell'UNO, in Plotino, è *altra* rispetto a quella della teologia biblico-cristiana: tuttavia, la sua influenza che ha suscitato (e ancora suscita) non è esaurita sia nell'ambito della mistica sia nella teologia cosiddetta negativa a lui posteriore proprio per effetto di questa incomparabile suggestività nella ricerca dell'UNO e nell'idea del ritorno nella casa dello stesso UNO sovra-essente. Plotino, inoltre, ha scritto che *«a Lui, [all'Uno] in verità, non s'addice nome alcuno; ma dal momento che è inevitabile dargli un nome, Egli potrebbe pure esser volgarmente detto, con una certa qual convenienza, “Uno”»*.

Plotino, *Enneadi*, VI, 9, 5, a cura di V. Cilento, Laterza, Bari, 1948, vol. 3, pagg. 426-427.

“Fuggiamo dunque verso la nostra cara patria, questo è il consiglio vero che vorremmo raccomandare La nostra patria, da cui siamo venuti, è lassù, dove è il nostro Padre. Ma che viaggio è, che fuga è? Non è un viaggio da compiere con i piedi, che sulla terra ci portano per ogni dove, da una regione all'altra; né devi approntare un carro o un qualche naviglio, ma devi lasciar perdere tutte

queste cose, e non guardare. Come chiudendo gli occhi, invece, dovrai cambiare la tua vista con un'altra, risvegliare la vista che tutti possiedono, ma pochi usano”.

Enneadi, I, 6, 8.

Nome: Plotinus

Nascita: Licopoli, 203-205 d.C.

Morte: Minturno (?), 270 d.C.

Professione: Filosofo

Testa di Plotino, III secolo, dalla Domus del filosofo.

Busto romano antico conservato nel Museo Ostiense (Ostia Antica). Testa in marmo. Ostia Antica, Museo, inv. 1386. Collo spezzato lungo la linea della barba. Punta del naso e parte del bordo dell'orecchio destro danneggiati. Una delle quattro repliche, tutte scoperte a Ostia. L'identificazione come Plotino è plausibile, ma non provata.

1° settembre 2026